

NOTIZIE flash

Di Meco polemico sui giardini

Sanremo. «Siamo all'inizio della stagione turistica e i giardini e le aiuole di Sanremo sono spogli di fiori». Dopo il consigliere Giuseppe Meco (Forza Italia) intervengono, con una polemica inaspettata, il sindaco, sulla situazione del verde pubblico in città. «Nel sito del Comune Internet — scrive Di Meco — vengono pubblicate le visite guidate in ville e giardini sanremesi, e nelle linee di mandato della giunta Borea ci impegniamo a una particolare cura del verde. Ma a queste parole non corrispondono i fatti. E chiedo: per quale motivo non sono stati ancora previsti gli interventi stagionali nelle aiuole? Quale cifra è stata destinata alla manutenzione? Quali sarebbero i "fiori tipici" che si vorrebbero collocare nei giardini?».

Azione Cattolica incontro a San Siro

Sanremo. Per questa sera alle 20.45 nel teatro parrocchiale di San Siro l'Azione Cattolica ha organizzato un incontro-dibattito con il professore Vittorio Rapetti, docente di storia, sul tema "Cattolici, democrazia, Costituzione". L'iniziativa è legata al referendum del 25 e 26 giugno sulla modifica della Costituzione e «intende offrire una riflessione su principi e regole che la riforma va a modificare, senza voler dare un giudizio di merito, ma solo gli strumenti per poter decidere nel modo più responsabile».

Ospedaletti. Baia Verde ottiene anche il via libera della Soprintendenza regionale per i beni architettonici e per il paesaggio: l'opera risponde a tutti i canoni in materia di tutela paesistica. È l'ultimo risultato positivo ottenuto in una settimana cruciale per il futuro approdo turistico, dopo il sì del Consiglio comunale di Ospedaletti alle modifiche imposte al progetto originale. In tutto quindici prescrizioni che, una volta approvate dalla Giunta regionale, consentiranno di passare alla fase esecutiva dell'opera.

Il documento con l'approvazione della Soprintendenza è arrivata in Comune ieri, giorno della conferenza dei servizi che avrebbe dovuto appunto rappresentare l'ultimo tassello del lungo iter di Baia Verde. La seduta, invece, è stata rinviata a giovedì prossimo, 22 giugno, proprio per consentire alla Regione di esaminare le prescrizioni. Tenendo anche conto dell'assenza per tutto del presidente Claudio Burlando per la scomparsa del padre.

Se l'approvazione della giunta ligure è ormai quasi un atto formale, non si può dire altrettanto per l'approvazione della Soprintendenza, avvenuta "senza riserva". Un parere che ha sorpreso perfino la stessa "Fin.Im srl", promotrice dell'operazione "Porto e Marina di Baia Verde". «È un risultato che ci conforta — spiega l'amministratore della società, Mauro Mannini — considerando che l'ente, fino ad ora,

non aveva mai espresso un proprio parere sul progetto».

Un lungo cammino iniziato 18 anni fa, dunque, sta per concludersi, almeno dal punto di vista dell'iter amministrativo. «È vero, e alla fine le modifiche apportate al progetto si riveleranno non solo migliorative, ma anche determinanti per rendere il porto di Baia Verde una struttura all'avanguardia, anche sotto il profilo ambientale, tanto da poter essere definito un progetto pilota. Le tre variazioni radicalmente l'aspetto: sia la riduzione di un piano fuori terra degli edifici, che passano da 3 a 2, sia la maggiore distanza tra loro, e soprattutto la riduzione del fronte porto di 80 metri, così da ricavare una spiaggia pubblica da 14 mila metri quadrati, rendono la struttura gradevole, ancora di più se si aggiunge la bocca d'ingresso all'approdo che, unico caso nel ponente, si trova al centro del porto, lontano dalle spiagge. È il parco botanico di 60 mila metri quadrati».

Alla "Fin.Im srl" l'operazione costerà alla fine circa 85 milioni di euro. Il primo colpo di piccone potrebbe essere già sferrato entro la fine dell'anno. «Prima — spiega ancora Mannini — dovrà essere realizzato il canale scollatore del Rio Porrine, quindi la viabilità, dopo di che potranno partire le opere a mare». Per concluderle occorreranno almeno due anni e mezzo, altrettanti per terminare l'opera.

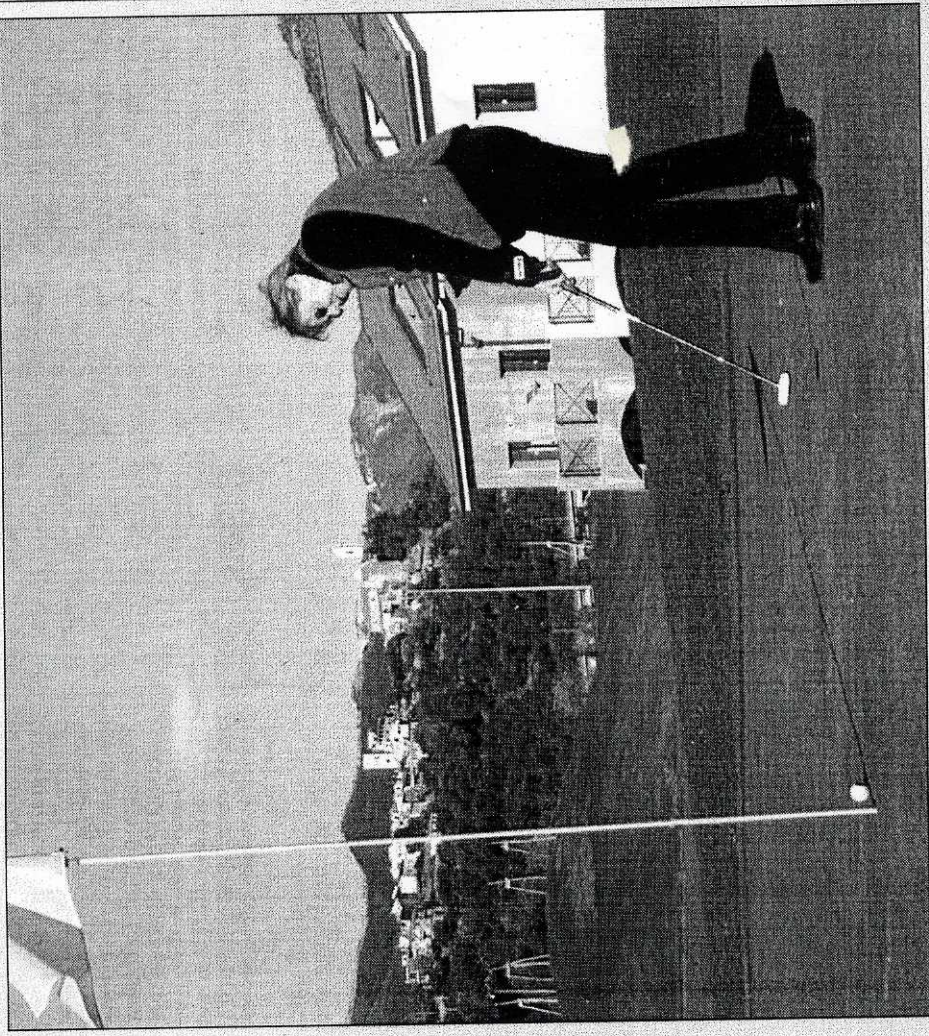
Paolo Isaia

A CASTELLARO

Inaugurato a luglio il Golf Resort

Castellaro. Tutte le emozioni del golf anche per chi non ha mai sferrato un colpo. E l'opportunità offerta dal Castellaro Golf Resort nel giorno dell'inaugurazione, fissata per sabato 1 luglio. La struttura aprirà ufficialmente i battenti con una giornata dedicata non solo al golf, ma anche al benessere e alla gastronomia. Si parte alle 10, con l'apertura del campo pratica, della pitching area e del putting green (con iscrizione per i partecipanti al numero 0184/054141), e la premiazione degli sfidati, seguita dal brunch. Dalle 15 totale relax con l'accesso alla Spa, alla sauna, al bagno turco. Il ricavato delle iscrizioni alla gara di golf sarà devoluto in beneficenza.

L'inaugurazione entrerà nel vivo alle 21.30. Il Castellaro Golf Resort comprende, oltre al campo di gioco a nove buche, la club house, il residence (120 appartamenti) e l'hotel a 4 stelle, con 64 camere. I lavori per realizzare il Castellaro Golf Resort sono iniziati nel 2000, ad opera del gruppo Cozzi Parodi.



Il primo luglio taglio del nastro per il Golf Resort di Castellaro

Ospitavano tre clandestini denuncia per connivanza di moldavi Il Cammino apre in valle Armea il vivaio intitolato alla Vergine